



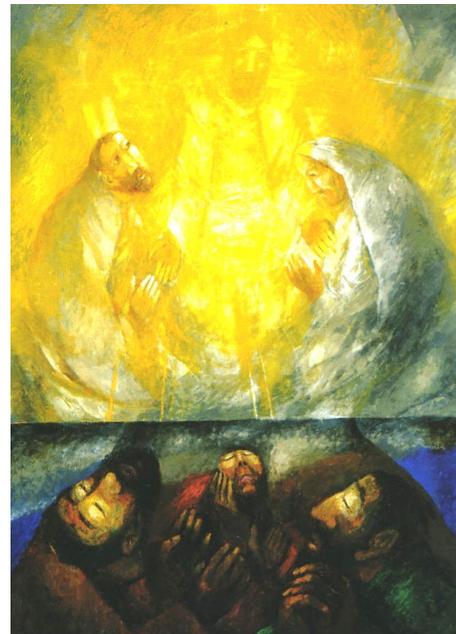
## DOMENICA 25 FEBBRAIO - II QUARESIMA

### Dal Vangelo di Marco (9,2-10)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli.

Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.



### UNA LUCE DA ALTROVE PER UN ASCOLTO DIVERSO

Dopo il deserto, il monte. Dopo la tentazione, la trasfigurazione. Il lezionario della quaresima, seguendo un'antichissima tradizione, associa questi due episodi della vita di Gesù, che costituiscono due dei momenti più alti della rivelazione del Figlio di Dio. Diversi tra loro e consonanti allo stesso tempo, come sottolinea il fatto che, appena prima della tentazione nel deserto, Gesù, nel battesimo, ode la voce del Padre che gli dice: "Tu sei il Figlio mio, l'amato" (1,11); e qui, nella trasfigurazione, al termine della scena, quella medesima voce ritorna e ripete, questa volta ai discepoli: "Questi è il Figlio mio, l'amato" (9,7).

Figlio nel deserto e Figlio sul monte. E tra questi due estremi, c'è idealmente tutta la sua vita. Nel deserto abbiamo contemplato il Figlio che, grazie alla sua lotta, trova la pace, fino a ridiventare il luogo della comunione cosmica, l'Adam dell'in-principio: "Stava con le fiere e gli angeli lo servivano" (1,13). Sul monte contempliamo il Figlio trasfigurato, che i discepoli vedono risplendere della luce stessa di Dio che si effonde nelle vesti bianchissime, segno della trasfigurazione cosmica cui la creazione intera è destinata.

Il nostro testo segue il primo annuncio della passione di Gesù (8,31-33) e quello della croce cui anche i discepoli sono chiamati (8,34-38). A conclusione Gesù promette che "alcuni dei presenti" avrebbero visto "giungere il regno di Dio nella sua potenza" (9,1). La notazione temporale "sei giorni dopo", che apre la nostra pericope (9,2), lascia intendere che quella promessa si compie sul monte della trasfigurazione. È come se in pochi versetti fosse preannunciata l'intera vicenda di Gesù e della sua comunità, dalla passione alla resurrezione. I tre discepoli che lo accompagnano sul monte, Pietro, Giacomo e Giovanni, sono infatti gli stessi che saranno presi da Gesù come testimoni della sua angoscia e della sua preghiera nel Getsemani (14,33).

La salita sul monte evoca quella di Mosè sul Sinai, dove questi aveva ricevuto il dono della Legge. La presenza di Mosè ed Elia, la Legge e i Profeti, ricorda quel momento di alleanza. Anche sul Tabor la voce del Padre consegnerà ai discepoli una Parola: non più una Legge scritta su tavole di pietra, ma un essere umano: Gesù che egli indica come colui che dev'essere ascoltato: "Ascoltate lui!" (9,7).

Giunto sul monte, Gesù è oggetto una trasformazione: "Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime" (9,2-3). Si tratta di un'azione di cui non è protagonista, come indicano sia il verbo passivo sia l'annotazione circa le vesti: "Nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così

avrebbero visto "giungere il regno di Dio nella sua potenza" (9,1). La notazione temporale "sei giorni dopo", che apre la nostra pericope (9,2), lascia intendere che quella promessa si compie sul monte della trasfigurazione. È come se in pochi versetti fosse preannunciata l'intera vicenda di Gesù e della sua comunità, dalla passione alla resurrezione. I tre discepoli che lo accompagnano sul monte, Pietro, Giacomo e Giovanni, sono infatti gli stessi che saranno presi da Gesù come testimoni della sua angoscia e della sua preghiera nel Getsemani (14,33).

**ITINERARIO  
DI QUARESIMA  
LASCIATI  
ACCORDARE  
DAL SUO  
CANTO  
DI VITA**

bianche” (9,3). Non si tratta di un’azione umana, né è opera di Gesù: quella luce che risplende sul volto e sulle vesti viene da altrove. È il riflesso della sua divinità, che viene dal suo essere Figlio. Viene da altrove, ma questo altrove non è esterno a Gesù. Quella luce è emergenza di ciò che Gesù è in verità. Quello che appare è la sua identità profonda, che per un attimo i tre discepoli possono contemplare. È come se per un attimo fosse alzato il velo.

La luce, che appare e sfolgora, si trasforma però immediatamente in parola. A partire dal v. 4 si fa infatti determinante l’elemento della parola. Appaiono Elia e Mosè “che conversavano con Gesù” (9,4). Pietro, continua il testo, “prendendo la parola, disse a Gesù” (9,5). La nube che li copre con la sua ombra è dotata di voce: “Dalla nube uscì una voce” (9,7). E infine, quella voce, chiede ascolto: “Questi è il Figlio mio, l’amato, ascoltatelo!” (9,7). Tutto questo per dire che quella visione di luce non intende né incantare, né abbagliare, come è proprio degli idoli. Si tratta invece di una luce che invita a un cammino. Quello che invece Pietro vuole evitare: “Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne” (9,5).

Come già all’annuncio della passione, quando Gesù lo aveva chiamato “Satana” (8,33), non comprende. Vuole godersi lo spettacolo, e invece gli è chiesto di entrare in quella dinamica. Pietro vuole trattenere la visione e invece deve mettersi in cammino. Confortato da quella luce, con il ricordo di quella luce nel cuore, deve mettersi in ascolto del Figlio. La voce che viene dal cielo, infatti, non invita a guardare, ma ad ascoltare. È l’ascolto, non la visione, che renderà luminosi anche i discepoli.

La fede cresce e si alimenta non trattenendo la luce del Trasfigurato in tende statiche, ma esponendosi a un ascolto che mette in cammino, che trasforma camminando.

A questo invitano anche gli ultimi due versetti della pericope: “Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell’uomo fosse risorto dai morti” (9,9). Abbiamo qui l’invito al segreto messianico: Gesù chiede di non rivelare la visione perché teme di essere frainteso. Alla rivelazione, infatti, manca ancora il suo centro: il mistero pasquale, la morte e resurrezione del Messia, essenziale alla sua piena comprensione.

Ma forse in quel comando di Gesù possiamo scorgere anche altro: che i discepoli custodiscano nel silenzio quella visione e quella voce, che innanzitutto la interiorizzino e cerchino di viverne, perché solo allora il racconto che ne faranno sarà credibile ed efficace. Se quella visione ha senso, e dunque merita di essere raccontata, non è perché sensazionale e strabiliante, ma perché è stata capace di trasformare la vita di chi l’ha contemplata. Allora avrà senso narrarla.

Ecco dunque una seconda immagine del Cristo, che le letture di questa domenica di quaresima ci consegnano: Gesù è il servo trasfigurato, circonfuso di luce e indicato dal Padre come parola da ascoltare. Posto in mezzo, tra Elia e Mosè, tra i Profeti e la Legge, è carne luminosa ed eloquente, resa tale dalla sua intimità con il Padre; fonte di luce che si trasfonde in chiunque sia disposto ad accogliere la sua parola e a lasciarsene abitare, fino a diventare anche lui riflesso della luce di Cristo. (fr. Sabino Chialà)

---

*Apriamo in questo tempo di Quaresima e poi di Pasqua la possibilità per chi vuole della visita e della preghiera di benedizione della famiglia. Purtroppo non è realistico per me passare da tutti. Possiamo lasciare il modulo nella cassetta delle lettere dell’oratorio o della casa parrocchiale oppure mandare una foto dello stesso su whatsapp al numero di don Ezio cell. 338.8059020.*



## PER LA VISITA E LA BENEDIZIONE DELLA FAMIGLIA NEL TEMPO DI QUARESIMA E DI PASQUA

La famiglia \_\_\_\_\_ residente in via \_\_\_\_\_

desidera essere contattata per concordare questo incontro.

Il giorno / i giorni della settimana migliore/i per noi è/sono generalmente \_\_\_\_\_

nella fascia oraria \_\_\_\_\_

Chiediamo di essere contattati a questo numero di telefono per fissare insieme il giorno : \_\_\_\_\_

## SECONDA SETTIMANA - PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA

Per raccoglierci dalla dispersione che abbiamo dentro creiamo un clima favorevole: spegniamo le luci di casa e accendiamo una candela al centro della tavola. Apriamo uno spazio di silenzio in cui contemplare i nostri visi nella penombra e svuotarci dai nostri pensieri e preoccupazioni. Ci portiamo alla presenza di Dio nel segno di croce.

### **TRACCIA PRIMO MOMENTO**

*Rileggiamo il Vangelo della Trasfigurazione (lo troviamo sulla prima pagina del foglio di comunità) e leggiamo insieme l'immagine che lo accompagna.*

*Gesù porta tre dei suoi apostoli sul monte perchè chiede per se e poi offre a loro uno sguardo diverso sul cammino che lo porterà al rifiuto della croce.*

*Nella luce entra l'umanità di Gesù e lui ci è offerto da Dio come La voce, il figlio da ascoltare.*

*Proviamo insieme a mettere nella luce di Gesù una situazione concreta vissuta da uno di noi che ci sembra pensante e insostenibile.*

*Condividiamo insieme questa situazione che uno di noi racconta e alla luce del dono di Gesù la rileggiamo come una chiamata alla luce, a venire alla luce....*

*Concludiamo con questa preghiera alternata*

***Signore, tu sei la mia luce;  
senza di te cammino nelle tenebre,  
senza di te non posso  
neppure fare un passo,  
senza di te non so dove vado,  
sono un cieco  
che pretende di guidare un altro cieco.***

***Se mi apri gli occhi, Signore,  
io vedrò la tua luce,  
i miei piedi cammineranno  
nella via della vita.***

***Signore, se tu mi illuminerai  
io potrò illuminare:  
tu fai noi luce del mondo.***  
(C.M.Martini)

*Concludiamo chiedendo lo sguardo di Gesù nell'accogliere la sua preghiera.*

*Per ricordarci l'invito ad uno sguardo nuovo...  
Possiamo vedere questi 2 minuti  
de "L'attimo fuggente  
<https://www.youtube.com/watch?v=1k7xm110VZA>*

### **TRACCIA SECONDO MOMENTO**

*Ascoltiamo ( e cantiamo ) il canto della prossima domenica*

#### **TEMPO DI RICOMICINCIARE (Gen Verde)**

*Al termine del canto ciascuno riprende una frase che lo ha colpito e la commenta agli altri.*

<https://www.youtube.com/watch?v=zTy-iNAc7j0>

Padre nostro siamo qui nella nostra povertà davanti a te Tu che di ogni cuore sai storie, luci, lacrime e verità Dacci il tuo perdono che ci risana l'anima con la tua pace

Padre nostro tu che puoi tutti i nostri debiti prendili tu Il ritorno che non c'è, la ferita, il torto che brucia di più Il perdono che ci dai ce lo offriamo tra di noi e lo chiediamo

**Oggi è tempo di ricominciare**

**Tempo di perdono nella verità**

**Per comporre in terra un firmamento**

**Stelle sopra il fango d'ogni povertà e l'unità**

*Rimetti a noi i nostri debiti  
Come noi li rimettiamo ai nostri debitori  
Padre Nostro, aiutaci a perdonarci  
Non per dimenticanza, debolezza o indifferenza  
Non perché quello che è grave è senza importanza  
O perché è bene quello che è male  
Ma col coraggio estremo e la libertà di accogliere  
l'altro così come è  
Nonostante il male che ci ha fatto  
Come tu accogli ciascuno nonostante i suoi difetti*

**Oggi è tempo di ricominciare**

**Tempo di perdono nella verità**

**Per comporre in terra un firmamento**

**Stelle sopra il fango d'ogni povertà e l'unità**

*Non lasciarti vincere dal male, ma vinci con il bene il male  
Padre Nostro, donaci occhi nuovi  
e cuore di madre verso l'altro  
E una misericordia che sempre copre,  
dà fiducia, crede, spera  
Dacci la grazia di un'amnistia completa nel cuore  
Di un perdono reciproco universale  
Perché apriamo a chi ci ha fatto torto  
la possibilità di ricominciare  
E un avvenire in cui il male non abbia l'ultima parola*

**Oggi è tempo di ricominciare**

**Tempo di perdono nella verità**

**Per comporre in terra un firmamento**

**Stelle sopra il fango d'ogni povertà e l'unità**

Vieni, dolce Spirito, scendi col tuo balsamo, tu che lo puoi Dove il cuore sanguina quando grida l'anima dentro di noi Soffia via la cenere, dacci il tuo respiro di misericordia

Vieni, Santo Spirito, rialzaci e rivestici di novità Fa' di noi il tuo lievito che nel mondo semina fraternità Scendi fuoco limpido, scendi fiume carico di primavera

**Oggi è tempo di ricominciare**

**Tempo di perdono nella verità (nella verità)**

**Per comporre in terra un firmamento**

**Stelle sopra il fango d'ogni povertà**

# VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

## DOMENICA 25 FEB. - II DI QUARESIMA

- ◆ **Messe ore 8.00** (+ Rota Michelina e Oliviero + Rovelli ferruccio + Gaspani Enzo e def.ti classe 1941 + Felice e Giuseppe Arnoldi, Laura e Francesco)

- ◆ **Ore 10.00** (per la comunità)

A SEGUIRE INCONTRO DI CATECHESI NEI GRUPPI

**GIORNATA FRATERNITA' SECONDO ANNO CRESIMA**  
**LUNEDI 26 FEBBRAIO**

- Lodi e Eucarestia ore 8.00 (+ Dorici Oliviero e Assunta)

## MARTEDI 27 FEBBRAIO

- Lodi e Eucarestia ore 8.00 (+ Manzini Arduino)

## MERCOLEDI 28 FEBBRAIO

- L. Euc. ore 8.00 (+ Ravasio Pietro + Innocenti Ferdinando.)

## GIOVEDI 29 FEBBRAIO

- Lodi e Eucarestia ore 8.00 (+ Vlad Ciobanita)

## VENERDI 1 MARZO

- Eucarestia ore 8.00 (+ Agazzi Santo)
- Preghiera della Via Crucis ore 15.00

**ORATORIO: FILM ore 20.30**

## SABATO 2 MARZO

- Eucarestia ore 8.00 (+ int. off.)
- **Ore 18.00 Messa** (+ Vavassori Luigi + Ronchi Giovannina + Sabatini Bonifacio e Anna + Fam. Arnoldi e Ambiveri)

## DOMENICA 3 MARZO. - III DI QUARESIMA

- ◆ **Messe ore 8.00** (+ Ceresoli Carlo + Robazza Giustino Sottocasa Colombo Angelina, Piera e Carlo + Pagnoncelli Rosetta, Giuseppe e Battista + Sangalli Melchiorina)

- ◆ **Ore 10.00** (per la comunità)

A SEGUIRE INCONTRO DI CATECHESI NEI GRUPPI

**GIORNATA FRATERNITA' ANNO COMUNIONE**

◆ **Offerte della settimana € 648,00**

**GRAZIE!**

## ORARIO ORATORIO

Ore 14.40 - 18.15

Bar Oratorio 15.00 - 18.00



## CAF ACLI

Presso CPAEC Via Praga 7

**MERC 27 feb.**

**dalle ore 8,30 alle 10,15**



COMUNITA' CRISTIANA DI SAN GERVASIO  
LASCIATI ACCORDARE  
DAL SUO CANTO DI VITA  
ITINERARIO DI QUARESIMA 2024



## VENERDI' DI QUARESIMA

### VENERDI 23 FEBBRAIO

**Cristiani di una Chiesa sinodale**

Conversazione con don Michele Falabretti

Ore 20.30 Sala Giulia Gabrieli in oratorio



In ascolto e conversazione con un amico che ci offre nella sua storia uno sguardo sulla nostra chiesa oggi

### VENERDI 1 MARZO

**Condivisione del Film**

**GODLAND - Nella terra di Dio**

Ore 20.30 Sala Giulia Gabrieli in oratorio



In ascolto di un'opera d'arte cucita di immagini e suoni che scavano l'anima e interrogano il cuore. Per giovani e adulti.

### VENERDI 8 MARZO

**PASSIONE DI UN UOMO**

Teatro Liturgico di Giovanni Soldani

Ore 20.30 Chiesa parrocchiale



In chiesa consigliato per tutti dai ragazzi agli adulti una sera di teatro liturgico che ci offre una rilettura dei Vangeli della Passione, pagine finali rilette nella luce degli inizi.

### VENERDI 15 MARZO

**Non puoi riprodurre quello che non senti**

L'ascolto nella Bibbia e nel metodo Tomatis

Lorella Mandelli - don Ezio

Ore 20.30 Sala Giulia Gabrieli in oratorio



Alfred Tomatis ha dedicato la sua vita a perfezionare il suo Metodo per aiutare in modo efficace il maggior numero possibile di persone con problemi di comunicazione, di attenzione e di apprendimento. Dall'ascolto della Scrittura muoveremo verso il metodo Tomatis.

### VENERDI 22 MARZO

**LITURJAZZ - con V.Baggio e H. Bussini**

Serata di risonanza e canto comunitario

Ore 20.30 Chiesa parrocchiale

**LITURJAZZ**  
TRADURRE PER NON TRADIRE

LIBERE INCURSIONI MELODICO RITMICHE  
NEI TRADIZIONALI CANTI LITURGICI  
DELLA MESSA



Ci regaliamo in comunità alle soglie della Settimana Santa una serata di festa nella preghiera intrecciata di ascolto e canto comunitario guidati e "orchestrati" da Valerio Baggio e Herbert Bussini che ci accompagneranno nel cantare "come fosse la prima volta" canti che già sono nel repertorio liturgico della comunità. Lasciamoci avvolgere e accordare - grandi e piccoli - dall'abbraccio del canto e della musica.



**SUL GRUPPO "PAROLA E CANTO SG!**  
**Si la condivisione sul canto in comunità**  
**Mettiamo al centri la parola "Leggerezza"**

**Sulla cornice del nostro "schermo" in chiesa compariranno delle piume,, a ricordarci l'atteggiamento che questa parola ci ricorda.**



Il nostro "secondo" campanile naturale, il cedro del cortile è andato dal parrucchiere...



Grazie a don Michele per la serata e la comunicazione che ha condiviso con noi venerdì scorso.

**VENERDI 1 MARZO**  
**Condivisione del Film**  
**GODLAND - Nella terra di Dio**  
**Ore 20.30 Sala Giulia Gabrieli in oratorio**



In ascolto di un'opera d'arte cucita di immagini e suoni che scavano l'anima e interrogano il cuore. Per giovani e adulti.